



Regione Siciliana
COMUNE DI CARONIA
Città Metropolitana di Messina

UFFICIO TRIBUTI

AVVISO PUBBLICO

DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI

Il Comune di Caronia informa i contribuenti che, in attuazione del **Regolamento Comunale per la Definizione Agevolata delle Entrate Comunali**, approvato con delibera di C.S. n. 11 del 24/07/2026 è possibile aderire alle misure agevolative previste per la regolarizzazione dei debiti nei confronti dell'Ente.

**PER CONOSCERE LE AGEVOLAZIONI PREVISTE SI INVITANO I CONTRIBUENTI A
PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO.**

Chi può aderire

Possono presentare domanda i contribuenti (soggetti passivi/obbligati, i coobbligati, anche in solido, gli eredi del contribuente deceduto, per i debiti trasmessi per successione) che intendono definire in via agevolata i debiti, divenuti esecutivi nel periodo 01.01.2020 - 31.12.2025 rientranti nell'ambito di applicazione del suddetto Regolamento, come di seguito specificati:

- Imposta Municipale Propria (IMU);
- Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI);
- Tassa sui Rifiuti (TARI);

Modalità di adesione

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

1. Presentazione del Modello A;

Entro **60 giorni dalla pubblicazione** del suddetto Regolamento sull'Albo Pretorio dell'Ente e sul proprio sito istituzionale, il contribuente dovrà presentare il **Modello A – Richiesta della propria posizione debitoria**, disponibile sul sito istituzionale del Comune.

2. Comunicazione del Comune (1°);

Entro **15 giorni** dalla presentazione dell'istanza, il Comune comunicherà:

- l'ammissibilità alla definizione agevolata;
- l'importo del debito definibile.

3. Presentazione del Modello B;

Entro i successivi **15 giorni**, dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ente, il contribuente dovrà presentare il **Modello B**, con il quale:

- Conferma l'adesione alla definizione agevolata;
- Sceglie la modalità di pagamento (unica soluzione oppure rateizzazione).

La mancata presentazione de Modello B rende priva di effetti l'istanza presentata con il Modello A.

4. Comunicazione del Comune (2°);

Il Comune comunicherà entro **15 giorni** dalla presentazione del Modello B:

- l'importo definitivo dovuto;
- le modalità di pagamento;
- l'importo delle singole rate e relative scadenze (in caso di pagamento rateale).

Modalità di presentazione delle istanze

Le domande (Modello A e Modello B) potranno essere presentate esclusivamente mediante:

- consegna all'Ufficio Protocollo del Comune;
- invio tramite PEC all'indirizzo caronia@pec.intradata.it.

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire:

A) in unica soluzione entro il 30 novembre 2026;

B) oppure mediante rateizzazione, indicata nell'istanza di definizione agevolata con il numero delle rate prescelte tra le seguenti opzioni:

- ☐ per importi complessivamente dovuti fino a 1.000 euro: fino a 4 rate trimestrali
- ☐ per importi complessivamente dovuti oltre 1.000 fino a 3.000 euro: fino a 6 rate trimestrali
- ☐ per importi complessivamente dovuti oltre 3.000 fino a 5.000 euro: fino a 8 rate trimestrali
- ☐ per importi complessivamente dovuti oltre 5.000 fino a 25.000 euro: fino a 12 rate trimestrali
- ☐ per importi superiori a 25.000 fino a 50.000 euro: fino a 16 rate trimestrali
- ☐ per importi superiori a 50.000 euro: fino a 20 rate trimestrali.

In caso di pagamento rateale saranno applicati gli interessi di dilazione nella misura del **tasso di interesse 2%**, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza della prima rata.

Modulistica

La modulistica (**Modello A** e **Modello B**) è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Caronia nella sezione dedicata alla **Definizione Agevolata delle Entrate Comunali**.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'**Ufficio Tributi**, al seguente recapito Tel. 0921-305000, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00, nonché dalle ore 15:00 alle ore 18:00 di martedì.

Caronia, 30 luglio 2026

Il Responsabile del Procedimento Tributi
(Ricciardello Michelina)



Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
(Dott.ssa Anna Maria Zito)



Regione Siciliana
COMUNE DI CARONIA
Città Metropolitana di Messina

**DELIBERAZIONE COPIA N° 11 DEL 24/07/2026
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199. Approvazione Regolamento.

L'anno **Duemilaventisei**, il giorno **Ventiquattro** del mese di **Luglio**, alle ore **19:40** e seguenti, si apre la seduta in videoconferenza, con l'assistenza del Segretario Comunale Avv. Rachele Caristo, collegata in videoconferenza. Accertata dal Segretario Comunale la presenza in videoconferenza del Commissario Straordinario Dott.ssa Chiara Piraino, ai sensi delle vigenti "Disposizioni per l'adozione delle delibere del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale in modalità telematica", approvate in data 27/02/2025 con delibera commissariale n. 17,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;
- Dato atto che** sulla stessa sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 53 Legge 142/90, nonché il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, prot. n. 9904 del 24/07/2026;
- Ritenuto che** la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;
- Visto** il D.P. n. 543/GAB del 30/07/2024 – del Presidente della Regione Siciliana, di scioglimento del Consiglio Comunale di Caronia e nomina del sottoscritto a Commissario Straordinario in sostituzione dell'organo consiliare, fino alla sua naturale scadenza;
- Visto** lo Statuto Comunale;
- Visto** l'O.R.EE.LL;
- Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto** il D.Lgs. n.82 del 7/3/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii.);

DELIBERA

-**Di approvare** la proposta di deliberazione ad oggetto: "**Definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199. Approvazione Regolamento**", allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, il Commissario Straordinario delibera l'approvazione dell'immediata esecutività ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91 e ss.mm.ii.

OGGETTO: DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DEI COMMI DA 102 A 109 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Premesso che

- l'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 in osservanza ai principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, ha disposto la facoltà per le Regioni e per gli Enti locali di introdurre tipologie di definizione agevolata dei propri tributi e delle altre entrate patrimoniali, secondo le proprie esigenze amministrative e finanziarie e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità;
- l'articolo 1, comma 110, ha disposto l'abrogazione dell'articolo 13 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, limitatamente alla facoltà prevista per le regioni, le province e i comuni di adottare leggi e provvedimenti relativi alla definizione agevolata dei propri tributi;
- L'attribuzione della predetta facoltà conferisce all'Ente una maggiore libertà gestionale nelle attività di recupero delle proprie entrate, permettendo di agire sulla componente accessoria del credito (sanzioni e interessi) al fine di massimizzare il recupero della componente capitale;

Visti in particolare i seguenti commi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199:

- comma 102 che attribuisce alle Regioni e agli Enti locali la possibilità, ferma restando la facoltà di introdurre sistemi premiali di riduzione delle sanzioni, in osservanza dei principi di cui agli articoli 23, 53 e 119 della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità, di introdurre autonomamente, con apposito regolamento, tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione del regolamento nel proprio sito internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti;
- comma 103 che consente di stabilire forme di definizione agevolata anche per i casi in cui siano già in corso procedure di accertamento o controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente;
- comma 104 che prevede la possibilità, nel caso in cui la legge statale preveda forme di definizione agevolata, di introdurre, anche nei casi di affidamento dell'attività di riscossione ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e all'articolo 1, comma 691, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, analoghe forme di definizione agevolata per assicurare ai contribuenti il medesimo trattamento tributario;
- comma 106 che impone di limitare la definizione agevolata a periodi di tempo circoscritti e consentire anche l'utilizzo di tecnologie digitali per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle relative disposizioni.
- comma 107 che stabilisce che le leggi e i regolamenti delle regioni e degli enti locali sulla definizione agevolata devono essere adottati tenuto conto della situazione economica e finanziaria degli enti stessi e della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate;
- comma 109 che consente di adottare forme di definizione agevolata anche per le entrate di natura patrimoniale.

Considerato che l'istituto della definizione agevolata previsto dalla predetta legge 30 dicembre 2025, n. 199 può rappresentare uno strumento utile per:

- recuperare, mediante versamento spontaneo dei contribuenti, i crediti per i quali sarebbe necessario attivare ulteriori procedure di riscossione con oneri aggiuntivi per lo stesso Ente sia in termini di esborso monetario sia in termini di personale impiegato in tale recupero;
- ridurre il contenzioso tributario pendente prevedendo la rinuncia al ricorso in caso di presentazione di istanza per la definizione agevolata, comportando, di conseguenza, un risparmio dei costi legati alla gestione del contenzioso (costo del personale, spese legali, spese di giudizio in caso di soccombenza, ecc.);
- favorire gli equilibri di bilancio attraverso l'abbattimento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e la riduzione della quota dei residui attivi; infatti, l'adozione della definizione agevolata consentirebbe la

riscossione della quota capitale dei crediti di difficile esazione, permettendo lo svincolo delle corrispondenti quote del FCDE, generando, per l'effetto, una maggiore capacità di spesa o un miglioramento del risultato di amministrazione;

- rendere il bilancio più veritiero e trasparente in linea con i principi di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, eliminando i crediti vetusti e di difficile esazione;

Rilevata, dalle risultanze amministrative agli atti degli uffici coinvolti nella gestione delle entrate definibili, la presenza di carichi contenuti in ingiunzioni fiscali notificate nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2025, emesse dal Comune (*o dal concessionario*), e di accertamenti divenuti esecutivi nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2025, corrispondenti a crediti riportati in residui attivi che, stante la loro vetustà, sono di difficile esazione;

Considerato che si rileva l'opportunità e la convenienza per l'Ente di adottare la definizione agevolata, tenuto conto del presumibile incremento della riscossione dei crediti e dell'impatto sugli equilibri del bilancio derivante dalla cancellazione dei residui corrispondenti ai crediti stralciati;

Esaminata la proposta di "*Regolamento per la definizione agevolata delle entrate ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n.199*" che si compone di n. 8 articoli, sviluppato nei seguenti punti:

- o Oggetto del regolamento
- o Oggetto della definizione agevolata
- o Procedura per la definizione agevolata
- o Effetti della dichiarazione
- o Versamento degli importi dovuti
- o Perfezionamento della definizione agevolata
- o Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere
- o Entrata in vigore ed efficacia del regolamento

Ritenuto di avvalersi dell'istituto della definizione agevolata previsto dall'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 e disciplinato dalla citata proposta regolamentare per i crediti contenuti in ingiunzioni fiscali di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910 n. 639 notificate dal 01/01/2020 al 31/12/2025 e in avvisi di accertamento di cui all'articolo 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n.160 divenuti esecutivi nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2025 e di conseguenza di approvare il regolamento alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti:

- ☐ l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e l'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in tema di potestà regolamentare;
- ☐ l'articolo 119 della Costituzione, che garantisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni;
- ☐ il comma 108 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 il quale stabilisce che i regolamenti degli enti locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinqies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione;

Dato atto che alla presente proposta viene espresso il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 7), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

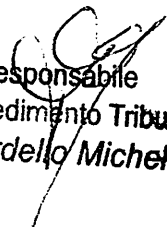
Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

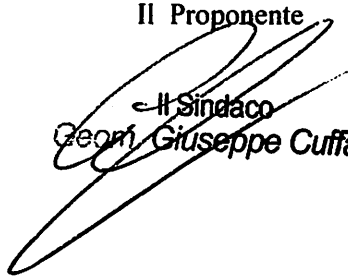
Visto lo Statuto comunale;

PROPONE
AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI DELIBERARE

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 1, commi da 102 a 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
3. di approvare il *"Regolamento per la definizione agevolata delle entrate ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n.199"* composto di n. 8 articoli, riportato in allegato alla presente delibera, per costituirne parte integrante;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune di Caronia;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Concessionario per la riscossione del Comune di Caronia;
6. di demandare al Responsabile della singola entrata l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari, inclusa la predisposizione della modulistica e la massima diffusione dell'iniziativa presso la cittadinanza;
7. di dare atto che il provvedimento, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore ed è trasmesso, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tenuto conto delle scadenze previste dalla legge e dal regolamento.


Responsabile
Procedimento Tributi
Ricciardello Micheline

Il Proponente

Il Sindaco
Geom. Giuseppe Cuffari

COMUNE DI CARONIA
Provincia di Messina

**REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE
AGEVOLATA DELLE ENTRATE
DEL COMUNE DI CARONIA
AI SENSI DEI COMMI DA 102 A 109 DELL'ART. 1
DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N.199**

(approvato con deliberazione del Commissario Straordinario
con i poteri del Consiglio Comunale n° ____ del ____)

Indice

Indice..... 2

Articolo 1 - Oggetto del regolamento..... 3

Articolo 2 - Oggetto della definizione agevolata..... 3

Articolo 3 - Procedura per la definizione agevolata 4

Articolo 4 - Effetti della dichiarazione 5

Articolo 5 - Versamento degli importi dovuti..... 5

Articolo 6 - Perfezionamento della definizione agevolata..... 6

Articolo 7 - Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere 7

Articolo 8 - Entrata in vigore ed efficacia del regolamento..... 7

Articolo 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'art. 52 del decreto legislativo 15 novembre 1997, n. 446 ed in attuazione dell'art. 1, commi 102 e 109, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, disciplina l'applicazione della definizione agevolata delle entrate comunali tributarie e patrimoniali indicate al successivo articolo 2, non rimosse a seguito della notifica di:
 - avvisi di accertamento esecutivi, emessi ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dal Comune (*o da uno degli altri soggetti di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*);
 - ingiunzioni fiscali, di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, emesse dal Comune (*o da uno degli altri soggetti di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*).

Articolo 2 - Oggetto della definizione agevolata

1. Le entrate che possono essere oggetto della definizione agevolata secondo le modalità e i termini disciplinati dal presente regolamento sono le seguenti:
 - Imposta municipale propria (IMU) Imposta comunale sugli immobili (ICI)
 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)
 - Tassa sui rifiuti (TARI) Tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES).
2. Sono definibili, anche con riferimento a un singolo debito composto da capitale, sanzioni e/o interessi, le entrate indicate dal precedente comma 1, richieste mediante i seguenti titoli di riscossione:
 - avvisi di accertamento di cui all'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, emessi dal Comune (*o da uno degli altri soggetti di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*), divenuti esecutivi nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2025;
3. I debiti di cui al comma precedente possono essere estinti mediante il versamento, da effettuarsi nella modalità e nei termini di cui al successivo articolo 5:
 - del capitale dell'entrata oggetto di definizione;
 - delle spese di notifica e di quelle per le procedure esecutive e cautelari maturate fino alla data di presentazione della dichiarazione di definizione;

- degli oneri di riscossione maturati fino alla data di presentazione della dichiarazione di definizione;
- delle ulteriori somme previste al successivo comma 4 del presente articolo, quando non integralmente cancellate a norma del presente regolamento.

4. A seguito del perfezionamento della definizione agevolata non sono dovute le seguenti somme relative ai debiti oggetto di definizione:

- ☐ interessi liquidati in fase di accertamento, nella misura del 50% ;
- ☐ interessi moratori maturati dopo la scadenza dell'avviso di accertamento, nella misura del 50%;
- ☐ somme dovute a titolo di maggiorazione semestrale ai sensi dell'art 27 della legge 24 novembre 1981, n. 689, nella misura del 100% .

5. A seguito del perfezionamento della definizione agevolata di cui al comma precedente, sono estinte le somme indicate nel precedente comma 4.

6. Sono esclusi della definizione agevolata i debiti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti.

Articolo 3 - Procedura per la definizione agevolata

1. Il debitore manifesta al Comune o al concessionario di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 della relativa entrata, entro il termine di *settanta giorni dalla pubblicazione della delibera sul sito internet istituzionale dell'ente¹* la volontà di avvalersi della definizione agevolata di cui al presente regolamento rendendo apposita dichiarazione, con modalità telematiche, pubblicate sul sito dell'Ente entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, previa acquisizione del prospetto dei carichi definibili, con le modalità definite dal competente servizio comunale (o *dal concessionario di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*) pubblicate nel sito internet istituzionale dell'Ente entro il medesimo termine di cui sopra.
2. Nella dichiarazione di cui al comma precedente, il debitore indica il numero delle rate con le quali intende effettuare il pagamento, in base a quanto previsto dall'art. 5 del presente

regolamento, nonché la pendenza di eventuali giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi, con compensazione delle spese di lite.

3. Il mancato deposito dell'istanza di rinuncia ai ricorsi da parte del debitore comporta l'inefficacia della definizione agevolata con riferimento ai debiti oggetto di contenzioso e i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.
4. Il Comune (o il concessionario di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) entro il termine quindici giorni successivi comunica ai debitori, che hanno presentato la dichiarazione di cui al comma 1, l'ammissione alla definizione agevolata, specificando l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché quello delle singole rate e la scadenza di ciascuna di esse ovvero il diniego alla definizione agevolata, totale o parziale.
5. Ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare, si tiene conto esclusivamente degli importi già versati a titolo di capitale ed a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione dei titoli coinvolti nella definizione. Le somme eventualmente versate per gli importi oggetto di cancellazione con la definizione agevolata sono definitivamente acquisite dall'Ente e non possono essere oggetto di rimborso.

Articolo 4 - Effetti della dichiarazione

1. A seguito della presentazione della dichiarazione di cui all'art. 3:
 - a. sono sospesi, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione della dichiarazione;
 - b. non possono essere iscritti nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi quelli già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione;
 - c. non possono essere avviate nuove procedure esecutive;
 - d. non possono essere proseguite le procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo.

Articolo 5 - Versamento degli importi dovuti

1. Il pagamento delle somme di cui al precedente articolo 2 è effettuato in unica soluzione entro il termine del 30 novembre 2026 oppure nel numero di rate prescelto sulla base delle opzioni

previste dal successivo comma, la prima entro il termine di cui sopra e le successive a cadenza trimestrale.

2. La comunicazione contenente il piano di pagamento delle rate deve essere trasmessa nella modalità indicata nella dichiarazione.
3. Il debitore, in caso di versamento rateizzato, indica nell'istanza di definizione agevolata il numero delle rate prescelto tra le seguenti opzioni:
 - ☐ per importi complessivamente dovuti fino a 1.000 euro: fino a 4 rate trimestrali
 - ☐ per importi complessivamente dovuti oltre 1.000 fino a 3.000 euro: fino a 6 rate trimestrali
 - ☐ per importi complessivamente dovuti oltre 3.000 fino a 5.000 euro: fino a 8 rate trimestrali
 - ☐ per importi complessivamente dovuti oltre 5.000 fino a 25.000 euro: fino a 12 rate trimestrali
 - ☐ per importi superiori a 25.000 fino a 50.000 euro: fino a 16 rate trimestrali
 - ☐ per importi superiori a 50.000 euro: fino a 20 rate trimestrali.
4. Nel caso di pagamento rateale, si applicano, a decorrere dalla scadenza prevista per la prima rata e tenuto conto degli interessi del periodo pre-dilazione, gli interessi al tasso previsto nel regolamento comunale ai sensi del comma 802 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 al tasso del 2%.
5. Il pagamento delle somme dovute per la definizione viene effettuato secondo le specifiche modalità previste per la relativa entrata.

Articolo 6 - Perfezionamento della definizione agevolata

1. In caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono le attività di riscossione coattiva per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale ipotesi, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto e non determinano l'estinzione del debito residuo.
Il pagamento comunque si considera tempestivo in caso di ritardo non superiore a 7 giorni.
2. Nel caso in cui il debitore, per effetto di precedenti pagamenti parziali, abbia già integralmente corrisposto quanto dovuto, come determinato ai sensi del presente regolamento, per beneficiare degli effetti della definizione agevolata deve comunque manifestare la volontà di aderirvi con le modalità previste dall'art. 3.

3. Le somme relative a debiti definibili, versate a qualsiasi titolo, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili.
4. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione agevolata determina:
 - l'estinzione delle procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo;
 - la sospensione del fermo amministrativo iscritto;
 - la revoca delle procedure di limitazione dell'attività economica avviate ai sensi dell'articolo 15 ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Articolo 7 - Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere

1. La facoltà di definizione prevista dal presente regolamento può essere esercitata anche dai debitori che hanno già pagato parzialmente, anche a seguito di provvedimenti di dilazione emessi dal Comune (*al concessionario di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*), le somme dovute relativamente agli accertamenti esecutivi e/o alle ingiunzioni di pagamento di cui all'art. 1 del presente regolamento. In questo caso, per determinare l'ammontare delle somme dovute ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, non si tiene conto degli importi già versati a titolo di sanzioni ed interessi, compresi quelli di dilazione, che restano definitivamente acquisiti e non sono rimborsabili. Le somme relative a debiti definibili, versate a qualsiasi titolo, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili.
2. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione agevolata determina, limitatamente ai debiti oggetto di definizione, la revoca automatica dell'eventuale dilazione precedentemente accordata ancora in essere.

Articolo 8 - Entrata in vigore ed efficacia del regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi i termini di cui all'art. 124 del decreto legislativo 19 agosto 2000, n. 267 (*salvo che sia dichiarata l'immediata eseguibilità ai sensi del medesimo articolo*) e di cui all'articolo 10 delle preleggi (*salvo diversa previsione statutaria*).
2. Il presente regolamento acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 1 comma 108 della legge 30 dicembre 2025, n. 199.



Regione Siciliana
COMUNE DI CARONIA
Città Metropolitana di Messina

PARERI

ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990 n° 142, recepita dalla L.R. 11.12.1999 n. 48 e
attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri del Consiglio Comunale
PROPOSTA da

Il Sindaco
Geom. Giuseppe Cuffari

**OGGETTO: DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DEI
COMMI DA 102 A 109 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

AREA AMMINISTRATIVA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere _____
Caronia, li _____ Il Responsabile dell'Area

AREA TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere _____
Caronia, li _____ Il Responsabile dell'Area

AREA POLIZIA LOCALE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere _____
Caronia, li _____ Il Responsabile dell'Area

AREA FINANZIARIA

Per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile si esprime parere *favorevole* _____
Ai sensi dell'art.55 della Legge 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 si attesta la copertura finanziaria

Caronia, li 21/07/2026

Il Responsabile dell'Area
Responsabile Area Finanziaria
Dott.ssa Zito Anna Maria

Allegati alla deliberazione di Commissario Straordinario n° _____ del _____

Comune di Caronia

Città Metropolitana di Messina

VERBALE N. 15



SALVATORE PATERMO
23/07/2026 11:24:20 UTC+0200

Parere del Revisore dei Conti

sulla proposta di deliberazione di Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale
avente ad oggetto:

DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DEI COMMI DA 102 A 109 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Richiesta parere ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b) n. 7 D. Lgs 267/00 e s.m.i.

Prot. 9904 DEL 24-07-2026

QUADRO NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Premesso che l'art. 10-quinquies del decreto-legge 27/3/2026 n. 38, in sede di conversione, ha introdotto la possibilità per gli enti territoriali di aderire alla definizione agevolata (rottamazione quinquies) di cui all'art. 1 commi da 82 a 101 della legge 30/12/2025 n. 199 per le entrate comunali la cui riscossione è stata affidata all'Agenzia delle Entrate - Riscossione (ADER) dal 1° gennaio 2000 e fino al 31 dicembre 2023

Considerato che i comuni con deliberazione di consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, *“possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.*

Considerato che l'art. 239 co. 1, lett. b) n.7 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n.174 prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di Regolamento di Contabilità, Economato-Provveditorato, Patrimonio e applicazione dei tributi locali.

Visti Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali (CNCDEC) Punto 2.8.

VERIFICHE

L'Organo di revisione ha verificato che la suddetta proposta di deliberazione di Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale:

- è stata predisposta nel rispetto delle prescrizioni, in termini di adempimenti, previsti dai commi da 82 a 101 della Legge 199/2025 e integrato dall'art. 10 quinquies del D.L. 38/2026 convertito con legge 22 maggio 2026, n. 88;
- che nella proposta delibera l'ente non ha derogato la disciplina statale in termini di criteri, scadenze e annualità oggetto della definizione agevolata;
- è stata predisposta tenendo conto della situazione economica e finanziaria dell'ente nonché della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate;
- è formulato nel rispetto del principio di **autonomia finanziaria degli enti territoriali e dei principi di legalità e capacità contributiva;**
- è stato valutato l'impatto sugli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 TUEL e non emergono effetti negativi sul risultato di amministrazione

- ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile del servizio finanziario;

Rilevata, dalle risultanze amministrative agli atti degli uffici coinvolti nella gestione delle entrate definibili, la presenza di carichi contenuti in ingiunzioni fiscali notificate nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2025, emesse dal Comune (o dal concessionario), e di accertamenti divenuti esecutivi nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2025, corrispondenti a crediti riportati in residui attivi che, stante la loro vetustà, sono di difficile esazione;

Considerato che si rileva l'opportunità e la convenienza per l'Ente di adottare la definizione agevolata, tenuto conto del presumibile incremento della riscossione dei crediti e dell'impatto sugli equilibri del bilancio derivante dalla cancellazione dei residui corrispondenti ai crediti stralciati;

Esaminata la proposta di "Regolamento per la definizione agevolata delle entrate ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n.199" che si compone di n. 8 articoli, sviluppato nei seguenti punti:

- o Oggetto del regolamento
- o Oggetto della definizione agevolata
- o Procedura per la definizione agevolata
- o Effetti della dichiarazione
- o Versamento degli importi dovuti
- o Perfezionamento della definizione agevolata
- o Definizione agevolata nel caso di rateizzazioni o dilazioni in essere
- o Entrata in vigore ed efficacia del regolamento

Esprime

parere favorevole all'approvazione della proposta delibera consiliare di adesione alla "rottamazione quinquies" di cui all'art. 1, commi da 82 a 101 Legge 199/2025 e art. 10 quinquies del D.L. 38/2026 convertito con legge 22 maggio 2026, n. 88 e raccomanda che siano rispettati i tempi di pubblicazione nel sito internet dell'ente e la relativa trasmissione all'Agenzia delle Entrate - Riscossione (ADER) ai fini della sua tempestiva efficacia nonché di trasmettere la delibera successivamente, entro il 30 settembre 2026, ai fini statistici al Ministero dell'economia e finanze.

Delia li 23.07.2026

f.to digitalmente

Il Revisore Unico
Dott. Salvatore Paterno

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma, ai sensi dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dott.ssa Chiara Piraino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Rachele Caristo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a far data dal 27/07/2026

Caronia, li 27/07/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Rachele Caristo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- ✗ - è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 3/12/1991, n. 44:
- è divenuta esecutiva il _____, decorsi 10 gg. dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 3/12/1991, n. 44 e ss.mm.ii.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Rachele Caristo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi dal _____ al _____, come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 44/91, giusta attestazione del Responsabile delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO
PRETORIO ON-LINE



Regione Siciliana
COMUNE DI CARONIA
Città Metropolitana di Messina
UFFICIO TRIBUTI

RICHIESTA CARICHI DEFINIBILI

Al Responsabile del Area Finanziaria
Ufficio Tributi Comune di Caronia
Piazza Idria 1
98072 Caronia (ME)
Pec: caronia@pec.intradata.it

**MISURE AGEVOLATIVE DI CUI ALL'ART.1, COMMI DA 102 A 109 DELLA LEGGE
30 DICEMBRE 2025, N. 199**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
_____, il// _____, residente in _____
_____, C.F.: _____
e-mail: Pec: _____ Contatti telefonici: _____

in qualità di:

- diretto intestatario;
- coobbligato in solido;
- erede del contribuente deceduto (generalità del de cuius: _____);
- rappresentante legale della società _____ costituita in data
____/____/____ con sede legale/amministrativa in _____;

CHIEDE

- di avvalersi della Definizione Agevolata e di conoscere la propria posizione debitoria per i carichi rientranti nell'ambito applicativo di cui all'art. 2 del Regolamento comunale approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.11 del 24/07/2026, di includere nella definizione agevolata eventuali ulteriori atti

non ricevuti materialmente in quanto notificati per compiuta giacenza o mediante affissione all'albo pretorio dell'avviso di deposito degli stessi presso la casa comunale,

- di avvalersi della definizione agevolata per i giudizi pendenti non definiti in atto contro il Comune di Caronia, per quanto attiene alle entrate di cui all'art. 2 del suddetto Regolamento, impegnandosi a rinunciare agli stessi giudizi, aventi a oggetto i carichi ai quali si riferisce questa dichiarazione accettando la compensazione delle spese di lite,

DICHIARA

Di voler ricevere ogni comunicazione attinente la presente istanza al seguente recapito

Indirizzo _____ Comune _____ Cap. _____ Tel _____

Pec _____ Mail _____;

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni di domicilio e riconosce che il Comune di Caronia non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario all'indirizzo anagrafico o di posta elettronica dichiarato.

Di essere consapevole che al ricevimento di quanto richiesto dovrà comunicare entro 15 gg la propria adesione alla definizione agevolata, mediante il Modello B, in mancanza la presente domanda non produrrà alcun effetto e di accettare quanto disposto nel Regolamento approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.11 del 24/07/2026.

INFORMATIVA PER IL CONTRIBUENTE ex art. 13 D. Lgs 196/2003

Desideriamo informarLa che il D.Lgs. n.196 del 30 giugno2003 («Codice in materia di protezione dei dati personali») prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni: 1. I dati da Lei forniti verranno trattati per compiti istituzionali dell'Ente; 2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuale e/o informatizzato; 3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento delle materie di cui all'art . 66 del D.Lgs.196/2003 (materia tributaria); 4. I dati raccolti potranno essere comunicati a soggetti esterni, sia pubblici sia privati, che per conto dell'Amministrazione svolgano trattamenti ricompresi nelle finalità precedentemente indicate o diffusi presso gli uffici di questa Amministrazione; 6. Il responsabile del trattamento è il Funzionario Responsabile dell'Area Finanziaria, Dott.ssa Anna Maria Zito; 7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n.196/2003 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti).

Caronia, lì _____

FIRMA

Allegare copia fronte/retro del proprio documento di identità in corso di validità.



Regione Siciliana
COMUNE DI CARONIA
Città Metropolitana di Messina
UFFICIO TRIBUTI

Al Responsabile del Area Finanziaria
Ufficio Tributi Comune di Caronia
Piazza Idria 1
98072 Caronia (ME)
Pec: caronia@pec.intradata.it

Pec: caronia@pec.intradata.it

**ISTANZA DI ADESIONE ALLE MISURE AGEVOLATIVE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI
DA 102 A 109 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
_____, il _____, residente in _____
_____, C.F.: _____
e-mail: Pec: _____

Contatti telefonici: _____

in qualità di:

- diretto intestatario;
- coobbligato in solido;
- erede del contribuente deceduto (generalità del de cuius: _____);
- rappresentante legale della società _____ costituita in data
____/____/____ con sede legale/amministrativa in _____;

CHIEDE

1. Di poter beneficiare della definizione agevolata in attuazione dell'articolo 1, commi da 102 a 109 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, così come disciplinato dal Regolamento approvato

con Deliberazione di Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 11 del 24/07/2026, relativo all'intera posizione debitoria dello/a stesso/a, comunicato da questa Area con nota del _____, prot. n. _____;

2. Di pagare il complessivo debito derivante dai tributi indicati nella nota sopra menzionata, comprensivo di eventuali spese esecutive e di notifica, secondo le seguenti modalità:
- in unica soluzione, entro il 30 novembre 2026;
 - in forma rateale, ripartendo il debito nel numero di rate _____, previste dall'art.7 del Regolamento comunale di Definizione Agevolata dei Tributi, comprensivo degli interessi al tasso legale;

A TAL FINE DICHIARA

- di impegnarsi a ritirare i ricorsi giudiziari eventualmente pendenti e a rinunciare ad attivarne di nuovi per i debiti tributari oggetto della presente definizione agevolata, accettando sin da ora la compensazione delle eventuali spese di lite;
- di essere consapevole che in caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento, dell'unica rata ovvero di due rate anche non consecutive, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto e l'Ente attiverà le prescritte azioni per il recupero del credito.

Allega alla presente istanza:

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data ____/____/____

Firma .